

Letto, confermato e sottoscritto,

IL Sindaco  
DOTT. GABRIELE PRANDINI



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. SSA EDI FABRIS

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(articolo 125, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Prot. n° 665

Si dà atto che la presente deliberazione viene comunicata oggi, 19 APR. 2013,  
giorno di pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari.

Braone, li 19 APR. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. SSA EDI FABRIS

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Registro Pubblicazione n° \_\_\_\_\_

Si certifica, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno  
19 APR. 2013 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni  
consecutivi.

Braone, li 19 APR. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. SSA EDI FABRIS

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la suesposta deliberazione è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs. n. 267/00.

Braone, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. SSA EDI FABRIS



**COMUNE DI BRAONE**  
PROVINCIA DI BRESCIA



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Deliberazione n. 20**

**Del 27/03/2013**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventisette** del mese di Marzo alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
PRANDINI GABRIELE	Sindaco	X	
BARUSELLI IGNAZIO WALTER	Assessore	X	
PRANDINI MASSIMO	Assessore	X	
FACCHINI GIULIANO	Assessore		X
PRANDINI ANNA	Assessore	X	
<b>Totali</b>		<b>4</b>	<b>1</b>

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario comunale, **DOTT. SSA EDI FABRIS**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **DOTT. PRANDINI GABRIELE**, nella qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- che il comma 7, dell'articolo 1, della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- che la deliberazione Civit 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni, dispone che *"il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione"*
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- che con decreto n. 3 del 27/3/2013 il Sindaco ha nominato, ai sensi dell'articolo 7, della legge 190/2012, quale *responsabile della prevenzione della corruzione* il segretario comunale dott.ssa Edi Fabris;
- che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);

### CONSIDERATO che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

- ⌄ entro il 31 gennaio di ogni anno (entro il 31 marzo per l'anno 2013), propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- ⌄ entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- ⌄ verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- ⌄ propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- ⌄ d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ⌄ entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- ⌄ nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

**DATO ATTO** che, in data 7 marzo 2013, sono state definite, da parte del Comitato dei ministri costituito con d.p.c.m. 16 gennaio 2013 per la lotta alla corruzione, le Linee di indirizzo per la predisposizione, da parte del dipartimento della Funzione pubblica, del Piano nazionale anticorruzione;

**DATO ATTO** che, alla data odierna, non è ancora stato predisposto, sulla base delle suddette linee guida, il Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della Funzione pubblica che dovrebbe fornire le prime indicazioni per l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

**RITENUTO** peraltro improrogabile, seppur nelle more della definizione dei predetti documenti da elaborare a livello nazionale e in assenza di precise indicazioni al riguardo, procedere alla proposta di approvazione di un

Piano a carattere provvisorio e transitorio entro il termine di legge fissato al 31 marzo 2013;

**ESAMINATO** il "Piano triennale di prevenzione della corruzione a carattere provvisorio e transitorio, per gli anni 2013 e 2015" predisposto dal Responsabile Anticorruzione designato con il suddetto decreto;

**ATTESO** che nel documento allegato si individuano i contenuti minimi del piano in una logica non di mero adempimento ma sostanziale, fermo che si tratta di attività complesse e che tale piano potrà sempre venire integrato nel caso emergano ulteriori direttive o si rivalutino le attività a rischio;

**RILEVATO** ad ulteriore garanzia della applicazione delle direttive della legge 190/2012 che questo Comune ha stipulato con la Prefettura di Brescia il protocollo di legalità per la trasparenza e la legalità degli appalti pubblici approvato con deliberazione GC n. 3 del 11/01/2012;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile del servizio;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico – finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

**CON VOTI** unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

1. di approvare e fare proprio il *Piano triennale di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio e transitorio) per gli anni 2013-2015*, allegato alla presente per fare parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere una copia del Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. di pubblicare in modo permanente una copia del Piano sul sito istituzionale del Comune;
4. di dare atto che, ad ulteriore garanzia della applicazione delle direttive della legge 190/2012, questo Comune è già dotato di protocollo di legalità per la trasparenza e la legalità degli appalti pubblici nei comuni della provincia di Brescia stipulato con la Prefettura di Brescia;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge n° 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.
6. di dichiarare, con il consenso unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

**Il sottoscritto, responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità tecnica della presente Proposta.**

Braone, li 27/03/2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DOTT.SSA EDI FABRIS